

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	2017	2016
10.	Cassa e disponibilita' liquide	6.607	4.828
20.	Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
30.	Attivita' finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
40.	Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	-	-
50.	Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60.	Crediti	8.177.741	7.317.892
100.	Attivita' materiali	6.124	3.183
110.	Attivita' immateriali	-	-
120.	Attivita' fiscali	291.181	282.776
	<i>a) correnti</i>	55.693	41.325
	<i>b) anticipate</i>	235.488	241.451
	<i>di cui alla l. 214/2011</i>	-	-
130.	Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione		
140.	Altre attivita'	17.909	4.053
	TOTALE ATTIVO	8.499.562	7.612.732

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2017	2016
10.	Debiti	-	833.532
20.	Titoli in circolazione	1.719.775	-
30.	Passivita' finanziarie di negoziazione	-	-
40.	Passivita' finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Passivita' fiscali	9.956	9.536
	<i>a) correnti</i>	9.956	9.536
	<i>b) differite</i>	-	-
80.	Passivita' associate ad attività in via di dismissione	-	-
90.	Altre passivita'	70.239	84.188
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	199.351	184.937
110.	Fondi per rischi ed oneri:	-	-
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	-	-
120.	Capitale	6.200.000	6.200.000
130.	Azioni proprie (-)	-	-
140.	Strumenti di capitale	-	-
150.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
160.	Riserve	281.938	248.092
170.	Riserve da valutazione	-	-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	18.303	52.447
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.499.562	7.612.732

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	2017	2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	581.530	507.737
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-29.320	-8.806
	MARGINE DI INTERESSE	552.210	498.931
30.	Commissioni attive	16.067	16.076
40.	Commissioni passive	-6.092	-3.696
	COMMISSIONI NETTE	9.975	12.380
50.	Dividendi e proventi simili	-	-
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
	<i>a) attività finanziarie</i>	-	-
	<i>b) passività finanziarie</i>	-	-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	562.185	511.311
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-113.540	-40.042
	<i>a) attività finanziarie</i>	-113.540	-40.042
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	-	-
110.	Spese amministrative:	-463.828	-455.134
	<i>a) spese per il personale</i>	-296.528	-298.735
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-167.300	-156.399
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.914	-2.235
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.726	-
140.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e imm.	-	-
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed onerio	-	-
160.	Altri proventi e oneri di gestione	45.751	50.952
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	25.928	64.852
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	25.928	64.852
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-7.625	-12.405
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	18.303	52.447
200.	Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	18.303	52.447

Prospetto della redditività complessiva Intermediari Finanziari

	Voci	2017	2016
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	18.303	52.447
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti		
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Coperture di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali		
140.	Redditività complessiva (voce 10 + 130)	18.303	52.447

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenza al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.2017	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	6.200		6.200									6.200	
Sovrapprezzo emissioni												0	
Riserve:												0	
a) di utili	502		502	26								528	
b) altre	-253	7	-246									-246	
b1) Riserva FTA IAS	-245		-245									-245	
b2) Riserva FTA IAS (variaz. C/E prima appl.)		7	7										
b3) Riserva FTA IAS 19 rev. Attualizzazione TFR	-8		-8									-8	
Riserve da valutazione	0		0									0	
Strumenti di capitale	0		0									0	
Azioni proprie	0		0									0	
Utile (Perdita) dell'esercizio	52	-7	45	-26	-19						18	18	
Patrimonio netto	6.501	0	6.501	0	-19	0	0					6.500	

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

	2017	2016
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	150.897	118.742
- risultato d'esercizio	18.303	52.447
- plus/minusvalenze su attività di copertura		
- rettifiche di valore nette per deterioramento	113.540	40.042
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	4.640	2.235
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	14.414	24.018
- imposte e tasse non liquidate		
- altri aggiustamenti		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-995.650	-639.743
- crediti verso banche	-244.328	109.123
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela	-729.061	-765.913
- altre attività	-22.261	17.047
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	872.714	-960.425
- debiti verso banche	-833.532	833.532
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione	1.719.775	-1.800.000
- passività finanziarie di negoziazione		
- frim		
- altre passività	-13.529	6.043
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	27.961	-1.481.426
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendita di attività materiali		
- vendita di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:	-7.581	1.626
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisto di attività materiali e immateriali	-7.581	-220
- acquisto di attività immateriali		1.846
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-7.581	1.626
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	1.550.000
- variazione di altre voci del patrimonio	-1	-44.369
- distribuzione dividendi e altre finalità	-18.600	-23.250
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-18.601	1.482.381
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.779	2.581
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.828	2.247
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	1.779	2.581
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.607	4.828

NOTA INTEGRATIVA - Parte 'A' - Politiche Contabili

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 2017 la Società ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS, applicabili agli intermediari finanziari iscritti nell'Albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico delle Leggi in materia Bancaria e Creditizia, essendo stata iscritta nel giugno 2017 al predetto Albo, e le disposizioni del Provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", recante istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari non bancari. Trattandosi del primo esercizio di adozione dei principi contabili internazionali, la Società ha applicato le norme previste dallo IAS in materia di F.T.A. (First Time Adoption) riclassificando, ai fini del confronto, i dati del bilancio 2016, con la riapertura dei saldi al 1/1/2016 poi opportunamente rettificati/riclassificati secondi i principi IAS; le differenze derivanti tra i criteri Principi Contabili Nazionali (D.Lgs. 136/2015) e IAS sono state iscritte, al netto dell'effetto fiscale, in un'apposita riserva, denominata "da conversione IAS (FTA)". Successivamente si è provveduto a rettificare/riclassificare i dati del conto economico 2016 secondo i criteri IAS, onde ottenere dati confrontabili con quelli dell'esercizio corrente e pervenire alla Situazione Patrimoniale al 31/12/2016 IAS compliant, confrontabile, anch'essa quindi, con la Situazione Patrimoniale al 31/12/2017.

In dettaglio, sono state apportate sono le seguenti rettifiche/riclassificazioni:

*** Situazione Patrimoniale all'1/1/2016:**

1) diminuzione del valore dei crediti di € 36mila per rettifiche generiche su crediti in bonis ed € 17mila per riconduzione dei mutui al costo ammortizzato; 2) diminuzione della voce immobilizzazioni immateriali per € 2mila; 3) diminuzione del TFR per attualizzazione € 1mila; 4) aumento delle imposte anticipate di € 18mila per la valorizzazione della fiscalità anticipata sulle predette rettifiche. L'effetto netto a patrimonio, quale somma algebrica delle predette rettifiche, è pari a € (36mila) e viene iscritto nella riserva da FTA con segno negativo; nella predetta riserva viene anche riclassificata la riserva da prima applicazione D.Lgs. 136/2015, pari ad € (209mila), per cui la riserva FTA IAS si adegua ad € (245mila).

*** Conto Economico al 31/12/2016:**

1) diminuzione degli interessi attivi per € 18mila per effetto della contabilizzazione dei crediti al costo ammortizzato; 2) diminuzione delle rettifiche di valore nette su crediti per € 28mila, quale differenziale tra riprese da attualizzazione sofferenze € 32mila e rettifiche generiche su bonis € 4mila; 3) aumento accantonamento TFR € 2mila; 4) diminuzione rettifiche immobilizzazioni immateriali per € 1mila; 4) aumento delle imposte anticipate di € 1mila per la fiscalità anticipata sulle predette rettifiche. L'effetto netto sul risultato di esercizio, quale somma algebrica delle predette rettifiche, è pari a € 8mila e verrà iscritto, al 1/1/2017, a rettifica della riserva da FTA.

*** Situazione Patrimoniale al 31/12/2016:**

1) diminuzione del valore dei crediti di € 76mila per rettifiche generiche su bonis € (41mila) e riconduzione dei crediti al costo ammortizzato € (35mila); alla voce crediti vengono riclassificati anche € 45mila con contropartita ad Altre attività/passività e le voci dei Ratei attivi e Risconti passivi; 2) diminuzione della voce immobilizzazioni immateriali per € 1mila; 3) aumento del TFR per attualizzazione per € 9mila; 4) aumento delle imposte anticipate di € 28mila per la valorizzazione della fiscalità anticipata sulle predette rettifiche; aumento del risultato d'esercizio per € 8mila. L'effetto netto a patrimonio, quale somma algebrica delle predette rettifiche, è pari a € (66mila) e viene iscritto nella riserva da FTA con segno negativo; alla predetta riserva viene anche riclassificata la riserva da prima applicazione D.Lgs. 136/2015, pari ad € (187mila), per cui la riserva FTA IAS si adegua ad € (253mila), di cui da IAS 19 revised € (8mila). Come indicato in precedenza, la riserva FTA si adeguerà, al 1/1/2017, ad € (246mila), di cui € (8mila) da IAS 19 revised, per riconduzione della rettifica del risultato economico del 2016.

Si riportano, di seguito, i prospetti di riconciliazione della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico al 31/12/2016.

**Prospetti di riconciliazione tra principi contabili nazionali e principi IAS/IFRS
della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico al 31/12/2017**

	ATTIVO	PCN ITA 31/12/2016	Riclassifica	Storno Riserva 2016* FTA D.LGS. 136/2015	Rettifica	IAS/IFRS 31/12/2016
10	Cassa e disponibilità liquide		4.828			4.828
10	Cassa e disponibilità liquide	4.828	-4.828			
60	Crediti:		7.394.309	280.775	-357.192	7.317.892
	<i>Crediti verso banche ed enti finanziarie</i>		3.401			3.401
20 a)	Crediti verso banche ed enti finanziarie a vista	3.401	-3.401			
	<i>Crediti verso la clientela</i>		7.390.908	280.775	-357.192	7.314.491
30	Crediti verso la clientela	7.350.964	-7.350.964			
100	Attività materiali		3.183			3.183
90	Immobilizzazioni materiali	3.183	-3.183			
110	Attività immateriali		1.095		-1.095	0
80	Immobilizzazioni immateriali	1.095	-1.095			
120	Attività fiscali		254.487	-93.273	121.562	282.776
120	a) Correnti	41.325	-41.325			
120	b) Differite	213.162	-213.162			
140	Altre attività		4.053			4.053
130	Altre attività	40.935	-40.935			
140	Ratei e risconti attivi	8.697	-8.697			
	Totale Attività	7.667.590	7.661.955	187.502	-236.725	7.612.732

**Prospetti di riconciliazione tra principi ITA GAAP e principi IAS/IFRS
della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico al 31/12/2017**

	PASSIVO	PCN ITA 31/12/2016	Riclassifica	Storno Riserva 2016* FTA D.LGS. 136/2015	Rettifica	IAS/IFRS 31/12/2016
10	Debiti		833.532			833.532
10	Debiti verso banche ed enti finanziari	833.532	-833.532			
20	Debiti verso clientela	0	0			
70	Passività fiscali		9.536		0	9.536
40	Correnti	9.536	-9.536			
40	Differite	0	0			
90	Altre passività		84.188		0	84.188
50	Altre passività	75.660	-75.660			
60	Ratei e risconti passivi	14.163	-14.163			
100	Trattamento di fine rapporto del personale		175.699		9.238	184.937
70	Fondo TFR	175.699	-175.699			
120	Capitale		6.200.000			6.200.000
100	Capitale sociale	6.200.000	-6.200.000			
160	Riserve		314.106	187.502	-245.313	256.295
120	a) Riserva legale	54.678	-54.678			
120	d) altre riserva	446.930	-446.930			
140	Utili portati a nuovo	-187.502	187.502			
	Riserva FTA				-245.313	
170	Riserve da valutazione	0			-8.203	-8.203
	las 19 Revised				-8.203	
180	Utile (perdita) d'esercizio		44.894		7.553	52.447
150	Utile (perdita) d'esercizio	44.894	-44.894			
	Totale Patrimonio netto	6.559.000	61.026			6.500.539
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	7.667.590	7.661.955	187.502	-236.725	7.612.732

* Nel Bilancio al 31/12/16, in applicazione del D.Lgs. 136/2015, era stata contabilizzata una riserva di prima applicazione conseguente al mutamento di principi contabili (nello specifico, l'attualizzazione dei crediti). Tale riserva è stata stornata a quella ricalcolata in sede di conversion las al 2017 sul bilancio 31.12.16, essendo riconducibile allo stesso principio.

**Prospetti di riconciliazione tra principi ITA GAAP e principi IAS/IFRS
della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico al 31/12/2017**

CONTO ECONOMICO	PCN ITA 31/12/2016	Riclassifica		Rettifica	IAS/IFRS 31/12/2016
10 Interessi attivi e proventi assimilati		526.060			507.737
10 <i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	526.060	-526.060		-18.323	
20 Interessi passivi e oneri assimilati		-8.806			-8.806
20 <i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	-8.806	8.806			
Margine di interesse	517.254	517.254		-18.323	498.931
30 Commissioni attive		16.076		0	16.076
40 <i>Commissioni attive</i>	16.076	-16.076			
40 Commissioni passive		0			-3.696
50 <i>Commissioni passive</i>	-3.696	3.696			
Commissioni nette	12.380	12.380		0	12.380
Margine di intermediazione	529.634	529.634		-18.323	511.311
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento		-67.800		27.758	-40.042
a) Attività Finanziarie		-67.800		27.758	-40.042
110 <i>Riprese di valore su crediti e acc.ti per garanzie e pegni</i>	8.281	-8.281			
100 <i>Rettifiche di valore su crediti ed acc.ti per garanzie e p</i>	-76.081	76.081		27.758	
b) Altre operazioni finanziarie	0	0			
110 Spese amministrative		-453.060		-2.074	-455.134
a) Spese per il personale		-296.661		-2.074	-298.735
130 <i>Salari e stipendi</i>	-180.266	180.266			
130 <i>Oneri sociali</i>	-67.561	67.561			
130 <i>Trattamento di fine rapporto</i>	-16.160	16.160		-2.074	
b) Altre spese amministrative		-156.399			-156.399
130 <i>Altre spese amministrative</i>	-189.073	189.073			
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		-2.235		0	-2.235
150 <i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali</i>	-2.235	2.235			
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		-751		751	0
150 <i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali</i>	-751	751		751	
150 Accantonamenti netti a fondo rischi ed oneri					0
70 <i>Accantonamenti per rischi ed oneri</i>	0	0		0	0
160 Altri proventi e oneri di gestione		50.952		0	50.952
160 <i>Altri proventi di gestione</i>	40.900	-40.900			
220 <i>Proventi straordinari</i>	10.071	-10.071			
230 <i>Oneri straordinari</i>	-19	19			
Risultato della gestione operativa	56.740	56.740		8.112	64.852
200 <i>Utili (perdite) da cessioni di investimenti</i>					
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	56.740	56.740		8.112	64.852
190 <i>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>		-11.846		-559	-12.405
260 <i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	-11.846	11.846			
Utile (perdita) di esercizio	44.894	44.894		7.553	52.447

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS/IAS omologati dalla Comunità Europea ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario redatto con metodo indiretto e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio viene redatto secondo gli schemi previsti dalle Istruzioni del Provvedimento della Banca d'Italia del dicembre 2016; non vengono indicate voci o tabelle che non presentano importi. Viene redatto in unità di euro, mentre la nota integrativa viene redatta in migliaia di euro.

Le valutazioni sono state effettuate secondo le disposizioni di legge, privilegiando il principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

I costi ed i ricavi vengono rilevati per competenza, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Gli utili indicati sono quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e dalle istruzioni della Banca d'Italia. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Tra la data di chiusura del bilancio e la data di redazione della presente nota integrativa non si sono verificati fatti di rilievo.

Sezione 4 - Altri aspetti.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. CREDITI

La voce crediti include i crediti verso banche e i crediti verso clientela.

Sono iscritti al momento dell'effettiva erogazione in misura pari all'ammontare corrisposto, incrementato dei costi e decrementato dei ricavi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente all'iscrizione sono valutati al costo ammortizzato, determinato sottraendo all'importo di iscrizione iniziale i rimborsi in linea capitale determinati secondo un piano di ammortamento al tasso d'interesse effettivo, ossia il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, e le perdite di valore. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ai crediti a breve (aventi scadenza originaria entro 12 mesi) e per i crediti a revoca (senza scadenza definita), che vengono valutati al costo storico.

Le esposizioni verso i clienti vengono così classificate:

1) **Sofferenze**: esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche non giudizialmente accertato) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita;

2) **Inadempienze probabili**; esposizioni, diverse dalle sofferenze, per le quali l'intermediario giudichi improbabile che, senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni;

3) **Esposizioni scadute deteriorate**: esposizioni, diverse dalle sofferenze e dalle inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni alla data di riferimento del bilancio per un importo superiore al 5% dell'intera esposizione del cliente (c.d. *Past Due*);

4) **Esposizioni oggetto di concessioni**: esposizioni per le quali sono state concesse modifiche alle condizioni contrattuali originarie (tasso, scadenza, forma tecnica, etc.) o un rifinanziamento, totale o parziale, a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, che potrebbero determinare una perdita; queste esposizioni possono figurare tra quelle: a) deteriorate; b) non deteriorate.

5) **Esposizioni in bonis**: tutte le esposizioni diverse dalle precedenti, ossia quelle che non presentano elementi di anomalia né ritardi nel serdel debito, o ritardi inferiori alle soglie previste dalla normativa.

Le esposizioni classificate nelle categorie 1), 2), 3) e 4_a) definiscono il complesso delle ESPOSIZIONI DETERIORATE mentre tutte le altre esposizioni diverse da quelle indicate (ossia quelle classificate nella categoria 4_b e 5) costituiscono le ESPOSIZIONI NON DETERIORATE.

Periodicamente viene eseguita una ricognizione dei crediti, al fine di apprezzare eventuali differenze tra il valore iscritto ed valore di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della solvibilità dei debitori, dell'andamento dei rimborsi dei crediti e delle garanzie che assistono le posizioni. A tale riguardo le sofferenze, le inadempienze probabili e i crediti scaduti deteriorati (*past due*) vengono valutati analiticamente, prendendo in considerazione elementi oggettivi (patrimonio, reddito, esposizione complessiva, etc.) riferiti al debitore ed agli eventuali coobbligati; la rettifica (ripresa) di valore viene determinata come differenza tra il costo ammortizzato ed il valore netto dell'attualizzazione dei flussi di rimborso previsti calcolati in base al tasso della posizione e in funzione del piano di rimborso contrattualmente previsto; per le sofferenze viene utilizzato il tasso della posizione al momento del passaggio e la data di rimborso prevista che, in assenza di altri elementi oggettivi, viene stimata, mediamente, in cinque anni. Le esposizioni non anomale, bonis o scadute non deteriorate, vengono valutate collettivamente. Tenuto conto della limitata variegazione del portafoglio (sia in termini territoriali che settoriali) è stata utilizzata una metodologia di calcolo fondata su una percentuale di rettifica calcolata sulla base di una serie storica quinquennale di rettifiche di valore.

Ai fini della classificazione e della valutazione delle singole posizioni sono stati tenuti in debita considerazione l'andamento dei rapporti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei debitori, il settore di operatività, il grado di rischio della forma tecnica degli affidamenti, lo stato e il grado delle garanzie prestate e la congruità delle medesime rispetto al credito concesso. I crediti vengono cancellati per rinuncia, o per fatti estintivi che determinano, in via definitiva, una perdita di valore (escussioni infruttuose, transazioni ed accordi stragiudiziali di saldo e stralcio, etc.). L'importo cancellato viene iscritto a conto economico, così come vengono iscritte a conto economico le eventuali somme incassate su crediti cancellati (riprese di valore).

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I mobili, gli arredi, gli impianti e le macchine sono contabilizzati al costo di acquisizione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali, e vengono iscritti nella pertinente voce del conto economico.

L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

I beni di nuova acquisizione sono stati ammortizzati nell'esercizio di effettiva immissione nel processo produttivo. Le spese di manutenzione che non comportano un aumento del valore dei beni, cosiddette ordinarie, sono imputate al conto economico dell'esercizio. A fine esercizio se un'attività presenta un valore di mercato durevolmente inferiore al valore di iscrizione si determina una perdita di valore, pari alla differenza, che riduce il valore dell'attività in contropartita del conto economico; ove vengano meno, nei successivi esercizi, i motivi che l'hanno determinata, tale perdita di valore viene ripresa fino a concorrenza del residuo valore contabile al lordo della perdita.

3. ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI CORRENTI E ANTICIPATE/DIFFERITE

Le imposte, sia dirette che indirette, autoliquidate in base a dichiarazione o quale sostituti d'imposta vengono esposte, al netto dei relativi versamenti in acconto, tra le 'Passività' o le 'Attività' fiscali correnti in funzione del segno del saldo. La "fiscalità differita", derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito di impresa, sia ai fini IRES che IRAP, è stata contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia. Nelle apposite sezioni della nota integrativa sono indicate le informazioni previste dal suddetto provvedimento. Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio in quanto si stimano redditi imponibili nei futuri esercizi tali da consentirne l'integrale recupero.

4. ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA'

Le altre attività e passività e gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale, aumentato degli eventuali interessi maturati e scaduti alla data del bilancio. Per i crediti, tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

5. TITOLI DI DEBITO

Sono iscritti al momento del regolamento, in base all'importo effettivamente incassato. Successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, includendo i ratei maturati nel periodo.

6. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Viene iscritto sulla base della valorizzazione attuariale del debito così come elaborata, secondo modelli definiti, da una società specializzata. Le differenze di naturale attuariale vengono iscritte in una apposita riserva di Patrimonio Netto mentre le componenti di attualizzazione vengono iscritte a conto economico ad integrazione/rettifica dell'accantonamento.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non si è verificata la fattispecie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il fair value è definito come il “prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione” ovvero come il “corrispettivo al quale una attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti”. Il principio IAS/IFRS 7 prevede anche la definizione di “gerarchia del Fair Value”, sulla base di tre livelli in relazione alla significatività degli input utilizzati nelle valutazioni, al fine di meglio definire il prezzo al quale l'attività potrebbe essere scambiata. A tale riguardo sono stati istituiti tre livelli di fair value che devono essere applicati in ordine gerarchico e più precisamente:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Nel bilancio della Backer non sono presenti attività o passività finanziarie con fair value valutabile a livello 1 o a livello 2, mentre vengono classificati nel livello 3 di fair value i Crediti (voce 60 dell'attivo), il cui fair value è pari al valore di presumibile realizzo espresso dal valore di bilancio, e i Titoli in circolazione (voce 20 del passivo) il cui fair value è espresso dal costo ammortizzato, ossia dal valore di bilancio.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2017				2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
2. CREDITI VERSO BANCHE	248			248	3			3
3. CREDITI VERSO CLIENTELA	7.930			7.930	7.351	←		7.351
TOTALE	8.178			8.178	7.354			7.354
1. DEBITI	0			0	834			834
2. TITOLI IN CIRCOLAZIONE	1.720			1.720	0			0
TOTALE	1.720			1.720	834			834

NOTA INTEGRATIVA - Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1 -Cassa e disponibilita' liquide - voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide":

	2017	2016
CASSA CONTANTI	7	5
TOTALE	7	5

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 2017				Totale 2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. CONTI CORRENTI E DEPOSITI LIBERI	248	0	0	248	3	0	0	3
TOTALE	248	0	0	248	3	0	0	3

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 2017						Totale 2016					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1.3 CREDITO AL CONSUMO	1.409		590			1.999	1.656		241			1.897
1.7 ALTRI FINANZIAMENTI	5.184		747			5.931	4.200		1.218			5.418
- Credito immobiliare	980		155			1.135	538		163			701
- Aperture di credito	2.337		338			2.675	2.066		170			2.236
- Anticipi su crediti	917		18			935	687		0			687
- Sconti di portafoglio	402		218			620	462		16			478
- Finanz. a MLT ad imprese	548		18			566	447		171			618
- Sofferenze (*)						0			698			698
TOTALE	6.593		1.337			7.930	5.856		1.459			7.315

(*) dato riferito al solo 2016, non disaggregato per forma tecnica

6.4 "Crediti": attività garantite

Composizione	Totale 2017						Totale 2016 (*)					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Ipoteche					1.030	1.030					823	823
- Pegni					0	0					53	53
- Garanzie personali					3.178	3.178					3.301	3.301
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Ipoteche					71	71						
- Pegni					11	11						
- Garanzie personali					385	385						
TOTALE					4.675	4.675					4.177	4.177

(*) dato riferito al 2016 non disaggregato per qualità del credito

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

SEZIONE 10 -Attività materiali - voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	2017	2016
1. Attività di proprietà :		
Terreni		
Fabbricati		
c) mobili	1	1
d) impianti elettronici	5	2
TOTALE	6	3

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			57	109		166
A1. Riduzioni di valore totali nette			-56	-107		-163
A.2 Esistenze iniziali nette			1	2		3
B. Aumenti				5		5
B1. Acquisti				5		5
B3. Riprese di valore						
B7. Altre variazioni						
C. Diminuzioni				2		2
C1. Vendite						
C2. Ammortamenti			0	2		2
C2. Rettifiche di valore						
C3. Altre variazioni						
A. Rimanze finali nette			1	5		6
A1. Riduzioni di valore totali nette			-56	-105		-161
A.2 Rimanze finali lorde			57	110		167
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 12 -Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

La voce comprende:

	2017	2016
(a) correnti:	56	41
Crediti d'imposta da compensare - eccedenza/acconti IRAP	25	25
Crediti d'imposta da compensare - eccedenza/acconti IRES	1	1
Crediti d'imposta IRAP da eccedenza ACE	11	0
Crediti d'imposta da compensare - eccedenza/acconti bollo	19	15
(b) differite:	236	241
Imposte anticipate imputate a conto economico	114	119
Imposte anticipate imputate a patrimonio netto	122	122
Totale	292	282

Le imposte dirette vengono espone, al netto dei relativi versamenti in acconto e delle ritenute subite, sotto le voci 'Attività' o 'Passività' in relazione al segno del saldo. La voce Crediti - imposte dirette si riferisce alle eccedenze di acconti e ritenute sulle imposte dovute per l'esercizio. Le imposte indirette dovute in base a dichiarazione, come il bollo virtuale, vengono espone, al netto dei relativi versamenti in acconto, sotto le voci 'Attività' o 'Passività' in base al segno del saldo. La voce 'Crediti per imposta di bollo virtuale' si riferisce all'acconto versato per l'anno 2018 ed al conguaglio a credito del 2017.

Le attività per imposte anticipate imputate a conto economico sono riferite a differenze temporanee per svalutazioni su crediti eccedenti la quota deducibile nell'esercizio, che vengono recuperate in quote nei successivi esercizi, nei quali si stima di avere redditi sufficienti a consentirne il recupero.

Sulle rettifiche delle poste di bilancio conseguenti all'applicazione dei principi contabili IAS sono state iscritte imposte anticipate per € 121 che hanno trovato contropartita a patrimonio netto, in ossequio ai criteri di iscrizione degli effetti del mutamento di criteri contabili indicati dai principi contabili internazionali in materia di FTA.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite "

La voce comprende:

	2017	2016
(a) correnti:	10	9
debiti vs. Erario: per ritenute operate	10	9
debiti vs. Erario: altri	0	0
(b) differite:	0	0
Imposte anticipate imputate a conto economico		
Imposte anticipate imputate a patrimonio netto		
Totale	10	9

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2017	2016
1. Esistenze iniziali	120	126
2. Aumenti	4	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4	0
'd) altre	4	
2.2. Altri aumenti	0	
3. Diminuzioni	10	6
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	10	6
a) rigiri	10	
3.3. Altre diminuzioni		
4. Importo finale	114	120

12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2017	2016
1. Esistenze iniziali	122	122
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	-	-
2.2. Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
3.2. Altre diminuzioni	-	-
4. Esistenze finali	122	122

Le imposte anticipate con contropartita a conto economico si riferiscono esclusivamente a differenze temporanee deducibili per rettifiche di valore su crediti eccedenti la quota deducibile, relative a scorsi esercizi, che vengono recuperate in quote, ai sensi del D.L. 83/2015, negli esercizi successivi.

Le Attività per imposte anticipate imputate al patrimonio netto si riferiscono alla fiscalità relativa alle rettifiche da conversion IAS, in seguito alla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

SEZIONE 14 - Altre attività¹ - voce 140

14.1 - Composizione della voce 140 "Altre attività"

La voce comprende:

	2017	2016
Depositi cauzionali infruttiferi	3	3
Crediti v/terzi di natura non finanziaria ed anticipi a fornito	8	
Rettifiche per riconduzione IAS e partite illiquide portafogli	6	-
Altre partite	1	1
Totale	18	4

NOTA INTEGRATIVA - Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

SEZIONE 2 - Titoli in circolazione - voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 2017				Totale 2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. TITOLI								
'- OBBLIGAZIONI:								
'- strutturate								
'- altre	1.720	0	0	1.720	0	0	0	0
'- ALTRI TITOLI:								
- strutturati								
- altri								
Totale	1.720	0	0	1.720	0	0	0	0

SEZIONE 7 - Passività fiscali - voce 70

7.1 - Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite "

La voce comprende:

	2017	2016
(a) correnti:	10	10
Ritenute fiscali sost. d'imposta da versare	10	10
(b) differite:	0	0
Totale	10	10

SEZIONE 9 - Altre passività - voce 90

9.1 - Composizione della voce 90 "Altre passività"

La voce comprende:

	2017	2016
Rettifiche per riconduzione IAS e part. illiquide effetti debiti vs. enti previdenziali	-	8
oneri per ferie non godute e mensilità diff. dipendenti	16	16
debiti verso fornitori	32	31
altre partite	20	29
	2	-
Totale	70	84

SEZIONE 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" variazioni annue

	2017	2016
A. Esistenze iniziali	185	160
B. Aumenti	14	25
B.1 Accantonamento dell'esercizio	14	16
B.2 Altre variazioni in aumento	0	9
C. Diminuzioni	0	0
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	199	185

L'importo esposto in bilancio copre le spettanze maturate a titolo di trattamento di fine rapporto di lavoro dal personale in servizio, comprensivo anche della quota relativa alle mensilità differite ed alle ferie maturate e non godute

NOTA INTEGRATIVA - Parte C: Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2017	Totale 2016
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	0	2	0	2	0
5.2 Crediti verso clientela	0	580	0	580	508
Totale	0	582	0	582	508

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2017	Totale 2016
1. Debiti verso banche	10	0	0	10	8
4. Titoli in circolazione	0	20	0	20	1
Totale	10	20	0	30	9

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Tipologie	2017	2016
3. credito al consumo	14	14
8. altre commissioni: su altri finanziamenti	2	2
Totale	16	16

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Tipologie	2017	2016
3. SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	4	4
8. altre commissioni: su rapporti con banche	2	0
Totale	6	4

SEZIONE 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 " Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2017	Totale 2016
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
3. Crediti verso clientela						
Altri crediti						
- credito al consumo	29	3			32	
- altri crediti	80	2			82	40
Totale	109	5	0	0	114	40

SEZIONE 9 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110

9.1 Composizione della voce 1410.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2017	Totale 2016
1. PERSONALE DIPENDENTE:		0
A) SALARI E STIPENDI	196	180
B) ONERI SOCIALI	52	68
E) ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE DEL PERSONALE	16	18
h) altre spese	1	0
		0
3) AMMINISTRATORI E SINDACI	32	33
Totale	297	299

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2017	2016
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	-	-
c) restante personale	4	4
Totale	5	5

Al 31/12/2017 l'organico della Società era composto da 5 dipendenti.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	2017	2016
spese di amministrazione		
.prestazioni professionali	53	45
. contributi associativi	1	3
. pubblicità rappresentanza e liberalità	-	3
. spese legali e per recupero crediti	24	23
. fitti e canoni passivi	12	12
. manutenzioni	2	1
di cui: per CED (SW e HD)	-	-
. premi di assicurazione	1	1
. visure	6	2
. pulizia	-	-
. elaborazioni e trasmissione dati	45	41
. stampati, cancelleria, pubblicazioni	2	3
. posta, telefono, trasporti	3	3
. energia elettrica, acqua, riscaldamento e pulizia	4	4
. spese per servizi affidati a terzi	-	-
. oneri per la formazione del personale	-	-
. altre spese amministrative	-	1
Sub-Totale	153	142
imposte indirette e tasse:		
. imposta di bollo virtuale	12	13
. imposta comunale sugli immobili	-	-
. imposta sostitutiva DPR 601/73	-	-
. altre imposte indirette e tasse	3	3
Sub-Totale	15	16
Totale altre spese amministrative	168	158

SEZIONE 10 -RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
'c) mobili	-	-	-	-
'd) impianti elettronici	2	-	-	2
Totale	2	-	-	2

SEZIONE 11 -RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	3			3
Totale	3			3

Sezione 14 -Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

	2017	2016
recupero imposta di bollo e altre imposte	6	12
fitti attivi e canoni attivi	5	5
recupero spese legali	22	22
sopravvenienze attive	0	10
credito d'imposta IRAP da eccedenza ACE	11	0
altri proventi	2	2
Totale	46	51

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 - "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	2017	2016
1. imposte correnti	2	6
4. Variazioni delle imposte anticipate	6	6
5. Variazioni delle imposte differite		0
4. Imposte di competenza dell'esercizio	8	12

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo bilancio

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES			
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	26		
VARIAZIONI IN AUMENTO	2		
Costi deducibili in misura limitata	1		
Interessi passivi non deducibili	1		
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	43		
Eccedenza Ace trasformata in credito IRAP (sopravvenienza non tassabile)	11		
Quota rettifiche di valore su crediti non dedotte in precedenti esercizi	32		
Reddito imponibile	-15		
Aliquota nominale		27,50%	
Imposte correnti dell'esercizio			0
VARIAZIONI NETTE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE			5
Imposte di competenza dell'esercizio			5
Aliquota effettiva		19,23%	
IRAP			
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	26		
VARIAZIONI IN AUMENTO	309		
Spese amministrative	18		
Spese del personale	290		
Interessi passivi non deducibili	1		
Imposta Municipale Immobili quota deducibile			
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	306		
Cuneo fiscale	266		
Quota rettifiche di valore su crediti non dedotte in precedenti esercizi	15		
Eccedenza Ace trasformata in credito IRAP (sopravvenienza non tassabile)	11		
Altri proventi di gestione (recupero costi gen.)	6		
Deduzione forfettaria	8		
Reddito imponibile	29		
Aliquota nominale		5,72%	
Imposte correnti dell'esercizio			2
VARIAZIONI NETTE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE			1
Imposte di competenza dell'esercizio			3
Aliquota effettiva		11,54%	

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/ControparteRettifiche	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2017	Totale 2016
	Banche	Enti Finanz.	Clientela	Banche	Enti Finanz.	Clientela		
3. Crediti al consumo - prestiti personali - prestiti finalizzati - cessione del quinto			177			11	188	185
Totale			177			11	188	185

19.2 Altre informazioni

Si riportano le altre componenti di ricavo non ricomprese nella tabella prevista dalle Istruzioni:

Voci/ControparteRettifiche	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2017	Totale 2016
	Banche	Enti Finanz.	Clientela	Banche	Enti Finanz.	Clientela		
1. Altri finanziamenti - credito immobiliare - apc e anticipi su crediti - sconto di portafoglio - altri finanziamenti			45 304 47 6			3 2	48 304 49 6	36 259 42 1
2. Depositi e conti correnti	2							
Totale	2		402			5	407	338

NOTA INTEGRATIVA - Parte D: Altre Informazioni

SEZIONE 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 - Composizione per forma tecnica

Composizione	Totale 2017			Totale 2016 (*)		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate						
- prestiti personali	1.419	10	1.409			
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto						
2. Attività deteriorate						
Prestiti personali						
- sofferenze	556	336	220			
- inadempienze probabili	173	20	153			
- esposizioni scadute deteriorate	226	9	217			
TOTALE	2.374	375	1.999			

C.2 - Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 2017	Totale 2016 (*)	Totale 2017	Totale 2016 (*)
- fino a 3 mesi	127		71	
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	302		37	
- oltre 1 anno fino a 5 anni	774		108	
- oltre 5 anni	206		154	
- durata indeterminata			220	
TOTALE	1.409	0	590	0

(*) dati non disaggregati per forma tecnica; vedere le corrispondenti tabelle della sezione L per i dati dell'intero portafoglio bancario.

C.3 - Dinamica delle rettifiche di valore

n.b.: vedere la corrispondente tabella della sezione L per i dati dell'intero portafoglio bancario non disaggregati per forma tecnica.

SEZIONE 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

I. ALTRE ATTIVITA'

I.1 - Composizione per forma tecnica

Composizione	Totale 2017			Totale 2016 (*)		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate						
- aperture di credito	2.353	16	2.337			
- anticipi su crediti	923	6	917			
- sconto di portafoglio	405	3	402			
- credito immobiliare	987	7	980			
- altri finanziamenti	552	4	548			
2. Attività deteriorate						
Aperture di credito						
- sofferenze	867	617	250			
- inadempienze probabili	9	-	9			
- esposizioni scadute deteriorate	79	-	79			
Anticipi su crediti						
- sofferenze	27	9	18			
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Sconto di portafoglio						
- sofferenze	198	108	90			
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate	127	-	127			
Credito immobiliare						
- sofferenze	192	36	156			
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Altri finanziamenti						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate	18	-	18			
TOTALE	6.737	806	5.931			

I.2 - Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 2017	Totale 2016 (*)	Totale 2017	Totale 2016 (*)
- fino a 3 mesi	3.363		113	
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	579		92	
- oltre 1 anno fino a 5 anni	839		28	
- oltre 5 anni	403		-	
- durata indeterminata	-		514	
TOTALE	5.184		747	

(*) dati non disaggregati per forma tecnica; vedere le corrispondenti tabelle della sezione L per i dati dell'intero portafoglio bancario.

I.3 - Dinamica delle rettifiche di valore

n.b.: vedere la corrispondente tabella della sezione H per i dati dell'intero portafoglio bancario non disaggregati per forma tecnica

SEZIONE 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

L. INTERO PORTAFOGLIO BANCARIO

(*) n.b.: le tabelle che seguono vengono redatte solo per riportare i dati dell'esercizio 2016, che avevano disaggregazioni diverse rispetto a quelli del bilancio 2017.

L.1 - Composizione per forma tecnica

Composizione	Totale 2016 (*)		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate	5.896	41	5.855
- aperture di credito, finanz. per anticipi	2.753	19	2.734
- sconto di portafoglio	493	3	490
- mutui ipotecari	538	4	534
- mutui chirografari ed altre sovv. MLT	2.112	15	2.097
2. Attività deteriorate	2.835	1.376	1.459
- sofferenze	2.074	1.376	698
- inadempienze probabili	275	0	275
- aperture di credito, finanz. per anticipi	45	0	45
- mutui chirografari ed altre sovv. MLT	230	0	230
- esposizioni scadute deteriorate	486	0	486
- aperture di credito, finanz. per anticipi	125	0	125
- sconto di portafoglio	16	0	16
- mutui ipotecari	163	0	163
- mutui chirografari ed altre sovv. MLT	182	0	182
TOTALE	8.731	1.417	7.314

L.2 - Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati	Finanziamenti deteriorati
	Totale 2016 (*)	Totale 2016 (*)
- fino a 3 mesi	3.254	170
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	731	16
- oltre 1 anno fino a 5 anni	1.205	412
- oltre 5 anni	665	163
- durata indeterminata		698
TOTALE	5.855	1.459

L.3 - Dinamica delle rettifiche di valore

n.b.: la tabella che segue viene redatta con riferimento all'intero portafoglio bancario, stante le diverse aggregazioni dei dati dell'esercizio 2016 rispetto a quelli del presente esercizio.

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimento da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimento ad altro status	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate <i>Intero portafoglio bancario</i>										
- sofferenze	1.038	79							10	1.107
- inadempienze probabili	0	20								20
- esposizioni scadute deteriorate	0	9								9
Di portafoglio su altre attività <i>Intero portafoglio bancario</i>										
- crediti in bonis	41	5								46
TOTALE	1.079	113							10	1.182

SEZIONE 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia della Backer Generoso Andria da sempre è improntata a supportare lo sviluppo del territorio di insediamento, per rispondere alle richieste di finanziamento della clientela privata e delle imprese, prestando sempre particolare attenzione al rapporto rischio/rendimento e alla presenza di un'adeguata copertura con garanzie anche ipotecarie, in particolare per le esposizioni a medio lungo periodo.

Con riferimento alla clientela privata l'attività si è concentrata sui prestiti personali, mentre per le piccole imprese l'offerta si è concentrata principalmente nel comparto degli impieghi a breve termine, come aperture di credito in conto ed anticipi su fatture, caratterizzate da un adeguato frazionamento del rischio.

La politica del credito è guidata da un atteggiamento prudente e orientato ad instaurare con i clienti affidati rapporti fondati su fiducia e trasparenza reciproche in modo da poter garantire relazioni personalizzate e di lungo periodo; particolare attenzione è stata posta alla selezione dei settori economici, privilegiando quelli ritenuti meno rischiosi.

Il portafoglio crediti viene acquisito, e poi monitorato, secondo criteri che consentano di conseguire un adeguato rapporto rischio/rendimento, attraverso la selezione degli operatori più meritevoli ed un'ampia diversificazione rispetto ai settori di attività economica e mitigare gli effetti di eventuali situazioni di crisi delle stesse. Attenti e puntuali controlli riguardano inoltre le esposizioni di importo più significativo, tenendo conto di tutti i legami giuridici ed economici fra le controparti, al fine di contenerle entro limiti tali da non mettere a rischio in nessun modo l'equilibrio patrimoniale ed economico della Finanziaria.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Prima e più importante fase di misurazione e gestione del rischio di credito viene effettuata al momento della concessione dell'affidamento e della sua revisione annuale, ed in particolare nell'ambito del processo di istruttoria finalizzata a valutare il merito creditizio del prestatore.

Il processo di istruttoria delle pratiche di fido si articola nelle seguenti due fasi:

- raccolta degli elementi di giudizio e di tutta la documentazione necessaria per rendere possibile l'analisi dell'affidamento, facendo riferimento anche ai dati provenienti da banche dati esterne;
- analisi del materiale raccolto per giungere alla decisione finale sul merito creditizio.

Le verifiche e le analisi effettuate sul richiedente, vengono eseguite anche sugli eventuali garanti e, in caso di cointestazione, sui nominativi cointestatari.

Un sistema articolato e prudente di autonomie deliberative approvato dal Consiglio di amministrazione definisce i limiti di concessione degli affidamenti a partire dal Direttore Generale, le cui competenze sono in ogni caso limitate fino ad importi non eccessivamente elevati.

Le posizioni affidate sono quindi tutte soggette a revisioni periodiche con lo scopo di verificare, in rapporto alle situazioni esistenti in sede di istruttoria, il mantenimento delle condizioni di solvibilità del titolare e dei garanti, la validità ed il livello di copertura delle garanzie, la remuneratività delle condizioni economiche applicate in rapporto al profilo di rischio.

Il processo di monitoraggio del credito, successivamente alla fase di erogazione, è garantito nel continuo.

Dal punto di vista organizzativo, il processo di gestione e controllo del rischio di credito coinvolge apposite funzioni, opportunamente definite e regolamentate, che garantiscono l'espletamento dei controlli tramite diverse attività di presidio, così come previsto nelle Istruzioni di Vigilanza.

In particolare:

- la funzione di gestione del rischio (*Risk Management*) è delegata ad effettuare un attento monitoraggio del rischio di credito. I controlli svolti dalla funzione hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati;
- la funzione di conformità alle norme (*Compliance*) è responsabile di verificare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di etero-regolamentazione (leggi e regolamenti) e di auto-regolamentazione (codici di condotta, codici etici) applicabili in materia creditizia. Le verifiche di conformità sono svolte mediante un sistema di controlli finalizzati all'individuazione dei disallineamenti causati dal mancato/errato recepimento delle disposizioni normative;
- la funzione di controllo interno (*Internal Audit*) svolge il suo mandato con ispezioni dirette e controlli a distanza, mirati alla verifica della qualità del credito, della correttezza delle procedure seguite e della consapevolezza decisionale delle competenti funzioni preposte alla concessione e gestione del credito stesso.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il controllo andamentale e il monitoraggio delle esposizioni, secondo una procedura che coinvolge Ufficio Fidi, Direttore Generale e Risk Manager, si articolano nelle seguenti analisi:

Fase interna con attività periodiche

- verifica quindicinale del tabulato rate scadute; solleciti telefonici e scritti per la sistemazione;
- verifica mensile del tabulato degli sconfinamenti; solleciti telefonici e scritti per la sistemazione;
- verifica mensile del tabulato dei conti privi di movimentazione; solleciti telefonici e scritti per la sistemazione;
- verifica mensile del tabulato dei fidi scaduti; solleciti telefonici e scritti per la sistemazione;
- elaborazione di report trimestrale su dati aggregati relativi alle summenzionate verifiche.

Fase interna con attività non periodiche

La società, a complemento delle summenzionate verifiche e con riferimento alle posizioni che presentano criticità meritevoli di ulteriore attenzione, acquisisce informazioni idonee alla valutazione delle singole posizioni, allo scopo di individuare ogni elemento precursore di un prossimo deterioramento o di altra vicenda "patologica" del credito. In tali casi, la Società procede ad una revisione anticipata, rispetto alla scadenza programmata, dell'affidamento, riesaminando nel merito di credito la pratica ed ottenendo aggiornamenti della documentazione anche a seguito di interrogazione di banche dati ufficiali.

Gli esiti delle suddette analisi periodiche e non periodiche sono trasmessi al Risk Manager per il controllo dell'aggregato scaduti/sconfinati.

Fase esterna preliminare e continuativa

La società procede ad effettuare, col supporto di banche dati esterne, opportune verifiche in ordine ad elementi pregiudizievoli (protesti, eventi di conservatoria, ecc. ecc.) in capo ai clienti affidati e affidandi.

Più specificamente, in sede istruttoria, dette verifiche sono svolte nei confronti dei nuovi clienti o di clienti già acquisiti richiedenti finanziamenti ad altro titolo o variazioni degli affidamenti in essere.

I medesimi controlli vengono effettuati in sede di rinnovo periodico, ordinario e straordinario, del fido e - in ogni caso - al riscontro di elementi di anomalia ritraibili dalle verifiche di cui ai punti precedenti o da altri elementi informativi comunque acquisiti.

Inoltre, ai fini di un più organico monitoraggio andamentale del rapporto, è stato formalizzata l'adesione ad un accordo quadro tra l'outsourcer EUREKA S.r.l. e la CERVED S.p.A. per le verifiche in merito al profilo di rischio di credito associato ai singoli clienti, con una prevista integrazione del controllo del rischio del cliente nell'ambito della procedura gestionale GESBANK (implementazione delle risultanze delle interrogazioni in banca dati nella pratica di fido).

Con cadenza mensile, fatti salvi interventi tempestivi legati a situazioni contingenti, il Direttore Generale rileva le anomalie ed avvia gli interventi volti a gestire le esposizioni deteriorate; la scelta delle misure correttive da adottare per la gestione delle esposizioni deteriorate si presta a soluzioni tarate, se necessario, sulle caratteristiche delle singole posizioni anomale riscontrate.

Oltre che nella fase di classificazione, il monitoraggio viene effettuato anche durante il periodo di permanenza di una posizione in una determinata classe di rischio al fine di verificare e giustificare nel continuo la congruità della classificazione e dell'eventuale accantonamento specifico.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per mitigare il rischio di credito la Backer avvale di tutte le principali forme di garanzia tipiche dell'attività bancaria, sia di natura reale che personale. Le principali garanzie acquisite sono:

- le ipoteche, in relazione alla concessione di mutui ipotecari;
- le fideiussioni.

Le garanzie personali vengono principalmente rilasciate da:

- persone fisiche a favore di società dove figurano come soci e/o Amministratori;
- persone fisiche a favore di altre persone fisiche collegate con legami di parentela.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le esposizioni verso i clienti vengono così classificate:

- 1) **Sofferenze:** esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche non giudizialmente accertato) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita;
- 2) **Inadempienze probabili;** esposizioni, diverse dalla sofferenze, per le quali l'intermediario giudichi improbabile che, senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni;
- 3) **Esposizioni scadute deteriorate:** esposizioni, diverse dalla sofferenze e dalle inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni alla data di riferimento del bilancio per un importo superiore al 5% dell'intera esposizione del cliente;
- 4) **Esposizioni oggetto di concessioni:** esposizioni per le quali sono state concesse modifiche alle condizioni contrattuali originarie (tasso, scadenza, forma tecnica, etc.) o un rifinanziamento, totale o parziale, a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, che potrebbero determinare una perdita; queste esposizioni possono figurare tra quelle:

a) deteriorate;

b) non deteriorate.

Le esposizioni classificate nelle categorie 1), 2), 3) e 4_a) definiscono il complesso delle **ESPOSIZIONI DETERIORATE**.

La gestione delle sofferenze e del recupero crediti della Banca è affidata al Servizio sofferenze che si avvale di personale interno specializzato e per i processi contabili, di una specifica procedura informatizzata.

L'attività di recupero viene svolta in forma proattiva ed è protesa ad ottimizzare le procedure legali e a massimizzare il risultato economico e finanziario. In particolare, nella valutazione delle iniziative da assumere, ci si avvale anche di procedure di recupero stragiudiziali, con ricorso ad accordi transattivi, che permettono di incidere positivamente sui tempi di recupero e sul livello dei costi sostenuti.

E' inoltre fatto ricorso a legali esterni per l'avvio delle azioni giudiziali.

Il corretto svolgimento dell'attività di gestione e di valutazione sul crediti infine, assicurata anche dall'esecuzione di periodici controlli sia interni, effettuati dalla funzione di Internal audit, sia esterni, svolti dal Collegio sindacale e dalla società di revisione.

Informazioni di natura QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bianco)

Portafogli/qualità'	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni Scadute Deteriorate	Esposizioni Scadute non Deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
3. CREDITI VERSO BANCHE					248	248
4. CREDITI VERSO CLIENTELA	734	163	440	1.867	4.726	7.930
TOTALE 2017	734	163	440	1.867	4.974	8.178
TOTALE 2016	698	275	486	378	5.481	7.318

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
A) SOFFERENZE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	114	0	6	1.721	X	1.107	X	734
B) INADEMPIENZE PROBABILI - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	98	0	29	55	X	20	X	162
C) ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	191	81	155	23	X	9	X	441
D) ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5	1	1	65	X	0	X	72
E) ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	1.878	X	13	1.865
	X	X	X	X	217	X	2	215
	X	X	X	X	4.761	X	33	4.728
	X	X	X	X	0	X	0	0
TOTALE A	403	81	190	1.799	6.639	1.136	46	7.930
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
A) DETERIORATE					X		X	
B) NON DETERIORATE	X	X	X	X		X		
TOTALE B	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE A + B	403	81	190	1.799	6.639	1.136	46	7.930

Dettaglio per vita residua dei crediti scaduti non deteriorati

fino a 3 mesi	906
da oltre 3 mesi fino a 1 anno	176
da oltre 1 anno fino a 5 anni	549
oltre 5 anni	234
TOTALE	1.865

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di	Esposizione netta
	Attività deteriorate								
	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno					
A. ESPOSIZIONI PER CASSA									
A) SOFFERENZE						X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						X		X	
B) INADEMPIENZE PROBABILI						X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						X		X	
C) ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE						X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						X		X	
D) ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	X	X	X	X			X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X			X		
E) ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	X	X	X	X		248	X	0	248
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X			X		
TOTALE A	0	0	0	0	248	0	0	0	248
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO									
A) DETERIORATE						X		X	
B) NON DETERIORATE	X	X	X	X			X		
TOTALE B	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE A + B	0	0	0	0	248	0	0	0	248

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating estrni e interni

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. ESPOSIZIONI PER CASSA							8.178	8.178
D. IMPEGNI A EROGARE FONDI								
TOTALE	0	0	0	0	0	0	8.178	8.178

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni						Totale
	Non retate						
A. ESPOSIZIONI PER CASSA	8.178						8.178
D. IMPEGNI A EROGARE FONDI							
TOTALE	8.178	0	0	0	0	0	8.178

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per settore di attività economica della controparte (clientela)

Esposizioni/Controparti	Governi ed EE.PP.			Società finanziarie ed assicurative			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A.1 SOFFERENZE							215	385	X	519	722	X
A.2 INADEMPIENZE PROBILI							9	0	X	154	20	X
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE							228	0	X	212	9	X
A.4 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE							4.407	X	31	2.185	X	15
TOTALE							4.859	385	31	3.070	751	15

3.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per area geografica della controparte (clientela)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A.1 SOFFERENZE	734	1.107				
A.2 INADEMPIENZE PROBILI	163	20				
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	440	9				
A.4 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	6.593	46				
TOTALE	7.930	1.182				

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A.1 SOFFERENZE							734	1.107
A.2 INADEMPIENZE PROBILI							163	20
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE							440	9
A.4 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE			151	1			6.442	45
TOTALE			151	1			7.779	1.181

3.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per settore di attività economica della controparte (BANCHE)

Esposizioni/Controparti	Governi ed EE.PP.			Società finanziarie ed assicurative			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A.1 SOFFERENZE						X						
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI						X						
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE						X						
A.4 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE				248	X							
TOTALE				248								

3.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per area geografica della controparte (BANCHE)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A.1 SOFFERENZE						
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI						
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE						
A.4 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	248					
TOTALE	248					

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A.1 SOFFERENZE								
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI								
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE								
A.4 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE							248	
TOTALE							248	

3.3 Grandi esposizioni

a) Ammontare (valore di bilancio)	0
b) Ammontare (valore ponderato)	0
c) Numero	0

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**5. Altre informazioni di natura quantitativa**

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso consiste nell'eventualità che l'andamento dei tassi di mercato provochi variazioni del rendimento medio degli impieghi e del costo medio della raccolta, creando ripercussioni sul margine di interesse (in termini di volatilità). La maggior parte delle attività sono a breve termine; la parte delle attività a più lunga durata ha una distribuzione temporale per durata residua contrattuale che viene quasi del tutto coperta da titoli di debito con analoga durata. La parte eccedente rappresenta una percentuale minima dell'intero portafoglio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. ATTIVITA' CREDITI VS/ BANCHE	248							
FINANZIAMENTI A CLIENTELA	3.425	379	445	447	1.731	611	152	741
2. PASSIVITA' TITOLI DI DEBITO		20			1.700			

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

I principali fattori di rischio operativo cui è esposta la Backer attengono al profilo reputazionale (reclami, vertenze), al profilo legale (frodi, usura, responsabilità dell'Ente), al profilo antiriciclaggio ed ai profili connessi al sistema informativo.

A presidio di tali rischi la Backer:

- ha adottato un MOGC ex D.LGs 231/2001, nominando responsabile dell' Organismo di Vigilanza monocratico un qualificato professionista esterno;
- ha istituito la funzione Compliance in capo ad un Amministratore non operativo, adottando uno specifico Regolamento;
- ha previsto in capo all'Internal Auditor, nell'ambito del Regolamento della Funzione, specifiche attività di verifica sui controlli di primo e secondo livello e in materia di IT Audit;
- ha istituito la funzione Antiriciclaggio, nominandone responsabile un qualificato professionista esterno;
- ha adottato una policy in materia di esternalizzazione, specificatamente con riguardo alle attività dell'outsourcer informatico, che, attraverso un referente aziendale, vengono costantemente monitorate soprattutto in riferimento ai profili di Business Continuity, Disaster Recovery e livelli di servizio.

Informazioni di natura quantitativa

Nella segnalazione prudenziale riferita al 31/12/2017 il valore ponderato dell'esposizione ai rischi operativi, calcolato secondo le istruzioni di vigilanza quale media triennale delle componenti di conto economico relative a interessi e commissioni , ammontava ad € 1.520mila, determinando un assorbimento di patrimonio per € 91mila.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la finanziaria non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza (funding liquidity risk).

Nel corso del 2017 non sono state utilizzate, se non limitatamente ed all'inizio dell'anno, le linee di credito concesse dal sistema bancario, che costituiscono un idoneo 'cuscinetto' in caso di necessità. Tuttavia, le attività sono per la quasi totalità finanziate dal patrimonio aziendale, che non ha scadenza, ed il prestito obbligazionario in essere di euro 1.700mila ha una vita residua di circa 24 mesi ed è allineato alla vita residua dell'attivo che ha scadenze antecedenti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15 gg a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	Durata indeterminata
1. ATTIVITA'										
CREDITI VS/BANCHE	248									
FINANZIAMENTI A CLIENTELA	3.242	17	24	164	292	551	580	1.783	784	734
2. PASSIVITA'										
B.2 TITOLI DI DEBITO		20						1.700		

L'importo per vita residua non considera i ratei di interessi maturati, le componenti di costo ammortizzato, le svalutazioni forfetarie e le plus/minusvalenze da fair value.

SEZIONE 4 - Informazioni sui patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il 23/11/2015 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento del capitale sociale fino ad € 10.000.000,00*; a marzo 2016 è stata sottoscritta e versata una prima tranche di tale aumento per € 1.550.000,00*.

(*) importi non arrotondati

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2017	Importo 2016
1. CAPITALE	6.200	6.200
3. RISERVE:	282	249
- DI UTILI:		
A) LEGALE	57	55
B) STRAODINARIA	471	447
D) ALTRE	-246	-253
7. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	18	52
TOTALE	6.500	6.501

La voce "altre" si riferisce alle riserve da FTA IAS, di cui 238 da conversion IAS e 8 da IAS 19 revised sul TFR.

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Voci/Valori	Importo 2017
1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)	6.482
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT 1)	0
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T 2)	0

4.2.1.2 Informazioni di natura qualitativa

A. INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	Importo 2017	Importo 2016 (*)
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.482	
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	0	
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	0	
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	6.482	
D. Elementi da dedurre dal CET1	0	
E. Regime transitorio - Impatto sul CET1 (+/-)	0	
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) (C-D +/- E)	6.482	
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT 1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime	0	
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	0	
H. Elementi da dedurre dall'AT1	0	
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	0	
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT 1) (G - H +/- I)	0	
G. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	0	
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	0	
N. Elementi da dedurre dal T2	0	
O. Regime transitorio - Impatto sul T2 (+/-)	0	
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	0	
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	6.482	

(*) Nel 2016, non essendo ancora intermediario vigilato, la Backer non produceva le segnalazioni ai fini prudenziali.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2017	2016 (*)	2017	2016 (*)
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	9.342		9.213	
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			737	
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base	1.520		91	
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			828	
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			10.733	
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			60,39%	
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			60,39%	
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			60,39%	

(*) Nel 2016, non essendo ancora intermediario vigilato, la Backer non produceva le segnalazioni ai fini prudenziali.

SEZIONE 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	18.303
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Coperture di investimenti esteri			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali			
140.	Redditività complessiva (voce 10 + 130)			18.303

SEZIONE 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

a) Amministratori	21
b) Sindaci	8
c) Direttore Generale	68

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

a) Amministratori	2
b) Sindaci	0

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il consiglio d'amministrazione della Società ha adottato, a gennaio 2016, una *policy* aziendale in materia di operazioni con parte correlate, che definisce il perimetro di applicazione, in termini di individuazione sia dei soggetti interessati che delle operazioni rilevanti, e il processo di gestione delle operazioni stesse. Nel rispetto delle procedure previste dalla *policy* aziendale, la Società ha posto in essere le seguenti operazioni di finanziamento a parti correlate, di importo non rilevante e concluse a condizioni di mercato; non sono state poste in essere operazioni diverse da quelle di finanziamento.

n.ord.	ndg	natura collegamento	Rischio diretto	Rischio indiretto (*)	Saldo Operazioni con PC	Collegamento a (n.ord.)	Riferimento a (n.ord.)	Ammontare Complessivo Saldi Operazioni con PC
1	1	Presidente CDA	-		-	2- 3- 4 -7 -9		596
2	3	Socio/Stretto familiare di dirigente con responsabilità strategiche	25		25	4 -7	1-3	464
3	4	Direttore Generale	28		28	2-4	1	596
4	306	Società partecipata da socio e da dirigente con responsabilità strategiche	244		244	7	1-2-3-10-11	436
5	363	Consigliere	2	142	144	6-8		144
6	1595	Società partecipata da stretto familiare di dirigente con responsabilità strategiche	62		62		5	
7	1736	Società partecipata da stretto familiare di dirigente con responsabilità strategiche	192		192		1-2-4	
8	1803	Società partecipata da stretto familiare di dirigente con responsabilità strategiche	80		80		5	
9	1933	Società partecipata da socio e da dirigente con responsabilità strategiche	107		107		1-4-10	
10	2	Socio	-	-	-	4-9		351
11	863	Socio/Stretto familiare di dirigente con responsabilità strategiche	-	-	-	4	1-2	244
Totali			740	142	740			

(*) l'esposizione è già indicata anche nel rischio diretto del soggetto garantito

Tutte le esposizioni sono in bonis e non hanno fatto rilevare rettifiche di valore specifiche.

Il Consiglio d'Amministrazione
(On.le Generoso Andria)
(Antonio Di Muro)
(Mario Romano)
(Gerardo Franco)
(Rocco Amabile)